

**Ieri la cerimonia
presieduta dal
cardinale Müller:
«Profonda gratitudine
della Chiesa per il Papa
emerito, Mozart
della teologia»**



Müller e Ruini con i premiati

(Ansa)

Assegnato a Chrotowski e Pelletier il premio Ratzinger

«**N**on a caso Joseph Ratzinger - Benedetto XVI è stato chiamato il "Mozart della teologia". Vorrei approfittare di questa circostanza per rinnovare la profonda gratitudine della Chiesa a Benedetto XVI per il suo instancabile impegno di studioso e di maestro della scienza di Dio». Lo ha ribadito ieri mattina in Vaticano il cardinale Gerhard Ludwig Müller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, che su incarico di papa Francesco ha presieduto la cerimonia di consegna del Premio Ratzinger per la teologia. Il premio è andato quest'anno ad Anne-Marie Pelletier, docente di Sacra Scrittura ed ermeneutica biblica presso lo Studium della Facoltà di Notre Dame di Pa-

rigi, e a monsignor Waldemar Chrostowski, docente di esegesi dell'Antico Testamento presso la facoltà di teologia dell'Accademia di Varsavia. Dopo aver ricordato il legame speciale tra la Congregazione e Joseph Ratzinger, Müller ha ribadito come «pur superando la ragione, la fede non è qualcosa di irrazionale. Mentre da una parte presuppone la ragione, dall'altra la purifica, la eleva e la porta a compimento». Tema questo presente nell'enciclica *Lumen Fidei* di papa Francesco, che ha portato a compimento un lavoro di stesura iniziato da Benedetto XVI, per sottolineare sempre che la teologia è in continua ricerca «per esplorare» il mistero di Dio. E «immergersi nella teologia esemplare di Be-

nedetto XVI è di grande rilevanza per la Chiesa e per il mondo di oggi, in particolare per i candidati agli ordini sacri, per i futuri insegnanti di religione, per gli operatori pastorali e per tutte le persone interessate al pensiero cattolico», ha concluso il cardinale Müller, che ha ringraziato il cardinale Camillo Ruini, presidente del comitato scientifico della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI e monsignor Giuseppe Antonio Scotti, presidente della Fondazione omonima, «per il loro prezioso lavoro di promozione e di diffusione delle opere del Papa emerito».

Fabrizio Mastrofini

© RIPRODUZIONE RISERVATA